

VERBALE N. 63

Il giorno 21 del mese di dicembre dell'anno 2018, alle ore 11,15 i sottoscritti:

DOTT. FRANCESCO PAPARELLA	(PRESIDENTE)
DOTT. MARIO MANCANIELLO	(COMPONENTE)
DOTT. CARLO SCARPELLO	(COMPONENTE)

nominati revisori della Città Metropolitana di Bari con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 106 del 29/11/2016, pubblicata il 07/12/2016 e divenuta esecutiva il 18/12/2016 si sono riuniti in remoto ai fini della conclusione dell'istruttoria valevole ai fini dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, giusto quanto ricevuto via PEC in data 20.12.2018 con riferimento all' "Ipotesi di Accordo collettivo decentrato integrativo del personale dirigente 2018".

Il Collegio, inoltre ha udito, il giorno 17 c.m. la Dr.ssa Rosa Dimita, Dirigente del Servizio Risorse Umane-Sicurezza Lavoro e la Dr.ssa Daniela Rutigliani per ciò che attiene la relazione illustrativa e tecnica del " Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2018" e i responsabili del Servizio Finanziario, per ciò che attiene la parte finanziaria della predetta relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Visto l'art. 40 -bis comma 1 che dispone "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti....omissis...";

Visto l'art. 40 comma 3-quinquies che dispone:....omissis..... : " *gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza, della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. ...omissis...*";

Visto l' art. 40 comma 3-sexies del Dlgs. 165/2001 che prevede :“ A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”;

Vista la Circolare RGS del 19 luglio 2012 nr. 25 avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 -sexies, decreto legislativo nr. 165/2001);

Vista la nota PG 149910 del 20.12.2018 con cui il Presidente della delegazione trattante Avv. Donato Susca ha trasmesso a questo Collegio dei Revisori dei Conti l'ipotesi di Accordo Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente anno 2018 siglata in data 18 dicembre 2018 (PG.148794 del 18.12.2018), corredata della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (PG 149848 del 20.12.2018) ed allegata documentazione per la prevista certificazione di competenza ai sensi e per gli effetti del summenzionato art. 40 bis comma 1 D.lgs. 165/2001;

Vista la predetta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, a firma del Dirigente Servizio Risorse Umane- Sicurezza Lavoro dott.ssa Rosa Dimita e del Dirigente Servizio Programmazione

Economica, Servizio Finanziario, Tributi Economato Provveditorato dott. Francesco Meleleo, redatte su conforme modulistica di cui alla Circolare RGS nr. 25 del 19.07.2012;

Visto l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che recita : "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Visto l'art. 1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che dispone "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Visto l'art. 23 rubricato "Salario accessorio e sperimentazione" del decreto legislativo 20 maggio 2017 nr.75 che prevede :. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile";

Rilevato che, ai sensi e per gli effetti del citato art. 23 D.lg. 75/2017, l'ammontare complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato anno 2018, non può superare il corrispondente importo "determinato per l'anno 2016";

Rilevato altresì che la citata disposizione normativa non ripropone il concorrente obbligo di riduzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, come contemplato dal previgente art. 1 comma 236 legge 208/2015;

Rammentato che, allo stato, non si è ancora addivenuti alla definizione e completamento del processo di riordino delle funzioni di questa Città metropolitana ai sensi della legge 7 aprile nr. 56/2014 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sull’Unione e fusione dei Comuni”*;

Rammentato altresì che, in esecuzione dei commi 421 e ss dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 nr. 190, il Consiglio Metropolitanano ha proceduto in ordine alla prescritta riduzione percentuale del costo della dotazione organica dell'Ente rispetto alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della succitata legge 56/2014;

Considerato che il personale dichiarato sovranumerario in applicazione del citato art. 1 comma 421 è progressivamente cessato dal servizio nel corso degli anni 2015 e 2016, fatta eccezione per il personale del Mercato del Lavoro la cui gestione è rimasta in capo alla Città Metropolitana di Bari, oltre che nell'anno 2017, anche nel periodo dal 1.1.2018 al 30.6.2018, per effetto dell'applicazione dell'art. 1 commi 793 e ss. della Legge 205/2017; tale personale è stato trasferito e contrattualizzato dalla Regione Puglia con decorrenza 01.07. 2018;

Vista la determinazione dirigenziale nr. 6498 del 14.12.2016 del Servizio Risorse Umane-Sicurezza Lavoro recante *“Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2016. Ricognizione”*;

Dato atto che in virtù del cennato provvedimento a carattere ricognitivo l'ammontare complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato per l' anno 2016, limite fondo per l'anno 2018 ai sensi dell' art. 23 D.lgs. 75/2017, è stato determinato in complessivi €. **439.834,48** in applicazione del citato art. 1 comma 236 legge 208/2015;

Rilevato che Questo Ente (PG 0124324 del 23.10.2017 a firma del Sindaco Metropolitanano) ha posto specifico quesito alla Corte dei Conti Sezione regionale- Puglia chiedendo se *“per la determinazione del tetto che, ai sensi del precitato art. 23 Dlgs. 75/2017, è tarato dalla legge al precedente esercizio 2016, si possa annoverare anche l'ammontare delle risorse variabili di cui all' art. 15 comma 2 CCNL 01.04.99 Comparto Regioni Autonomie locali, che l'Ente ha contabilizzato entro i limiti consentiti in applicazione dell' art. 1 comma 236 legge 208/2015, ma prudenzialmente accantonato, in attesa di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle sanzioni derivanti dal mancato conseguimento del patto di stabilità nell'anno 2015 (esercizio, con riferimento al quale, l'Ente ha applicato la limitazione prevista dall'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs. n. 165/2001)”* ;

Dato atto che il predetto quesito afferisce (per la medesima ratio) anche l'ammontare complessivo delle risorse variabili anno 2016 di cui all'art. 26 comma 2 CCNL 23.12.99 Comparto Regioni-Autonomie per la separata area della dirigenza, assoggettate al limite del tetto del Fondo, che questo Ente ha prudenzialmente accantonato;

Rilevato che, successivamente, alla luce di quanto affermato, in risposta al suddetto quesito posto dall'Ente, dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia con deliberazione nr. 18 /2018/PAR, e sulla scorta della documentazione amministrativo-contabile in atti, ai fini della definizione della delicata e complessa questione afferente l'applicazione del citato art. 23 comma 2 –secondo periodo- del Decreto legislativo 20 maggio 2017 nr. 75, i Dirigenti Servizio Risorse Umane-Sicurezza Lavoro e il Dirigente del Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Provveditorato, con relazione PG 0135186 del 16.11.2018, trasmessa al Sindaco metropolitanano, al Presidente della delegazione trattante ed a questo Collegio dei Revisori (PEC del 20.12.2018), hanno enucleato le motivazioni per le quali si ritiene

NON sussistano, nel caso di specie, tutti i presupposti e le condizioni che possano consentire all'Ente di avvalersi della suddetta deroga contemplata dal legislatore;

Vista la determinazione dirigenziale nr. 7036 del 14.12.2018 del Servizio Risorse Umane-Sicurezza Lavoro recante *"Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2018. Costituzione"*;

Considerato che, nel predetto provvedimento si è dato atto che *" l'ammontare complessivo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente anno 2018 potrà comunque essere oggetto di successiva ricognizione ed eventuale modifica, alla luce di significativi orientamenti giurisprudenziali e/o dottrinari e successive applicazioni ermeneutiche in materia"*;

Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Umane-Sicurezza Lavoro nr. 6778 del 04.12.2018. recante *"CCNL 23/12/1999- Personale Dirigente. Comparto Regioni e Autonomie Locali. Retribuzione di risultato. Anno 2018. Esiti conciliazione 2018- Conguaglio e riliquidazione"* con la quale si è dato atto che dal Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente -Anno 2017- residuano complessivamente **€. 14.127,97** che, ai sensi dell'art. 28 CCNL 23.12.99 Comparto Regioni Autonomie locali per la separata area della dirigenza, sono portate all'anno successivo per essere destinate al finanziamento della retribuzione di risultato anno 2018";

Dato atto che al Fondo del personale dirigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1 lett. e) CCNL 23.12.99 Comparto Regioni –autonomie locali –separata Area della dirigenza affluiscono *" le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza"*;

Dato atto che, i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71 comma 1 legge 133/08 e successive modifiche ed integrazioni per la disciplina delle assenze per malattia costituiscono economie di bilancio;

Visti i CCNLL Comparto Regioni- Autonomie locali per la separata Area della dirigenza;

Visto il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance della Città Metropolitana di Bari approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitanano nr. 32 del 19.04.2016, come modificato ed integrato giusta deliberazione del Consiglio metropolitanano nr. 124 del 15.12.2016;

Vista la deliberazione del C.M. nr. 33 del 04.04.2018 recante *"Documento Unico di Programmazione 2018-2020"*;

Visto il Bilancio di Previsione 2018/2020 e relativi allegati -annualità 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 37 del 18 aprile 2018;

Vista la deliberazione nr. 51 del 28.05.2018 di approvazione del rendiconto di gestione anno 2017;

Vista la deliberazione del C.M. n. 64 del 23 luglio 2018 avente ad oggetto: Piano Esecutivo di Gestione – Piano degli obiettivi – Piano delle Performance 2018-2020, redatto ai sensi dell'art. 169 del T.U.E.L.. Approvazione;

Vista la deliberazione del C.M. n. 65 del 23 luglio 2018 avente ad oggetto: *" legge 190/2012-Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Città Metropolitana di Bari. Triennio 2018-2020. Adozione ;*

Vista la deliberazione del C.M. n. 125 del 29.11.2018 avente ad oggetto: Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 33 del 04.04.2018 "Documento Unico di Programmazione 2018-2020"-Variazione;

Vista la deliberazione del C.M. n. 126 del 29.11.2018 avente ad oggetto: "Art. 175 D.lgs 267/2000. Variazioni al Bilancio di Previsione 2018/2020";

Vista la deliberazione del C.M. nr. 129 del 29.11.2018 recante "Deliberazione del C.M. n. 64 del 23 luglio 2018 avente ad oggetto: Piano Esecutivo di Gestione – Piano degli obiettivi – Piano delle Performance 2018-2020, redatto ai sensi dell'art. 169 del T.U.E.L. Variazione";

Visto il D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 nr. 150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1 commi da 557 a 557 quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e ss.mm.ii.;

Visto l'art.1 comma 421 legge 190/2014;

;

Rilevato che:

- l'Ente nel precedente esercizio finanziario (anno 2017) ha rispettato l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio, come evincesi da Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017, approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 51 del 28.05.2018 di approvazione del rendiconto di gestione anno 2017;
- allo stato sono in corso le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni per il rispetto dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per l'anno 2018.;
- l'Ente non è dissestato né strutturalmente deficitario;
- l'Ente ha osservato gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica e le modalità costitutive del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2018 consentono il rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale rispetto al triennio 2011/2013 secondo il disposto di cui all'art. 1 comma 557 Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni;

Effettuate le verifiche ed i controlli di rito ;

CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis comma 1 d.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (PG 149848 del 20.12.2018) a firma del Dirigente Servizio Risorse Umane- Sicurezza Lavoro dott.ssa Rosa Dimita e del Dirigente Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario, Tributi Economato Provveditorato dott. Francesco Meleleo, redatte su conforme modulistica di cui alla Circolare RGS nr. 25 del 19.07.2012, a corredo della ipotesi di Accordo Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente – anno 2018 siglata in data 18.12.2018 (PG.148794 del 18.12.2018).

DA ATTO

che l'ammontare delle economie anno 2017 che, in applicazione dell'art. 28 comma 2 CCNL 23.12.99 Comparto regioni Autonomie locali per la separata area della dirigenza destinate al

finanziamento della retribuzione di risultato anno 2018, ammontano complessivamente ad €. 14.127,97, come contabilizzate giusta determinazione dirigenziale 6778 del 04.12.2018 ;

DA ATTO

della compatibilità degli costi dell'ipotesi di accordo decentrato per il personale dirigente Anno 2018 con i vincoli di bilancio per l'anno 2018 e della corretta applicazione delle norme di legge.

Tutto ciò premesso,

esprime **parere favorevole** sull' ipotesi di Accordo Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente – anno 2018 siglata in data 18.12.2018 (PG.148794 del 18.12.2018) .

In adempimento dell'art. 80 del regolamento di contabilità dell'Ente, copia del presente verbale viene trasmesso, per il tramite del Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario, Tributi Economato Provveditorato dott. Francesco Meleleo, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari ed al Segretario Generale.

Alle ore 13,30 sono terminati i lavori, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale. Il Collegio si è riunito in modalità remota e sottoscrive digitalmente il presente atto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Francesco PAPARELLA Presidente
Dott. Mario MANCANIELLO Revisore
Dott. Carlo SCARPELLO Revisore



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

21 dicembre 2018

File : C:/Users/francesco.meleleo/Desktop/verbale n. 63.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/12/2018 12.55.24 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : FRANCESCO PAPARELLA
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : PPRFNC68B08H645E
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 15479023
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 19/04/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 19/04/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/12/2018 19.24.42 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/12/2018 12.55.24 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : CARLO SCARPELLO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : TINIT-SCRCRL48S04E8150
Stato : IT
Cod. Ident. : 19265667
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 06/12/2018 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 05/12/2021 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 21/12/2018 08.11.52 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/12/2018 12.55.24 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARIO MANCANIELLO
Ente Certificatore : Namirial CA Firma Qualificata
Cod. Fiscale : MNCMRA53H25E716L
Stato : IT
Cod. Ident. : LOMM2017101980842198
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 19/10/2017 08.33.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 17/10/2020 22.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 21/12/2018 07.48.19 (UTC Time)

